

DISCALIMER

Le misure/leggi descritte nella presente release hanno un carattere puramente informativo ed illustrativo di alcune tipologie di bandi esistenti.

Nella presente release, alcune misure sebbene in scadenza, resteranno ugualmente visibili al fine di diffonderne le relative modalità di funzionamento, in quanto molto spesso riproposte-riaperte e rifinanziate dai Soggetti Gestori delle iniziative.

Il portale del Comune insieme al Soggetto incaricato della diffusione, dei dati e delle informazioni rappresentati nella presente release, con precisione ed accuratezza, declinano ogni responsabilità escludendo espressamente ogni garanzia, implicita od espressa, sull'affidabilità, aggiornamento e qualità dei contenuti di questa presentazione, nonché di ogni risultato derivante dal suo utilizzo.

Per ogni esigenza specifica si rimanda alla compilazione della scheda sui fabbisogni personali o aziendali disponibile sul portale e/o alla richiesta di un appuntamento presso gli uffici SUAP del Comune.

Si declina ogni responsabilità in merito al risultato derivante dal suo utilizzo, rimandando per i necessari approfondimenti, ai documenti ufficiali e completi degli Enti proponenti e Gestori delle iniziative.

CONTRATTI DI SVILUPPO

Grandi investimenti per lo sviluppo del territorio

Il Contratto di Sviluppo favorisce la realizzazione di investimenti di rilevanti dimensioni, proposti da imprese italiane ed estere.

Finanzia investimenti

nei settori industriale, turistico e commerciale.

È rivolto

alle imprese italiane alle imprese estere che hanno una sede stabile in Italia.

È sottoscritto

da una o più imprese, Invitalia e da eventuali Amministrazioni pubbliche.

È composto da

uno o più progetti di investimento

ed eventuali

progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

inoltre può comprendere

la realizzazione di infrastrutture di interesse pubblico.

Si applica

nelle aree che rientrano nell'Obiettivo Convergenza, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia e comuni del Cratere sismico aquilano.

Prevede agevolazioni sotto forma di

contributo a fondo perduto

finanziamento agevolato

contributo in conto interessi.

Il contributo pubblico, nelle varie forme previste, è concesso nella misura massima del 75% delle spese ammissibili nel rispetto delle intensità massime di aiuto concedibili. Le imprese che richiedono le agevolazioni sono tenute ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del totale delle spese ammissibili. Le agevolazioni possono essere concesse anche per sostenere investimenti realizzati con il sistema della locazione finanziaria (leasing). È richiesto un investimento minimo compreso tra 7 e 30 milioni di Euro, in base al settore di attività.

La domanda

deve essere presentata a Invitalia, che valuta i progetti ed eroga le agevolazioni.

BREVETTI

Incentivi per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - ha promosso un articolato programma di azioni e strumenti a supporto dello sviluppo e della competitività del sistema imprenditoriale – PACCHETTO INNOVAZIONE - in linea con le traiettorie di sviluppo tracciate dall'Unione Europea, indicate nella Comunicazione Europa 2020 "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".

Invitalia, per conto del MISE, sostiene lo sviluppo della strategia nazionale in tema di proprietà industriale e brevettuale, attraverso agevolazioni finanziarie per incrementare il numero delle domande di brevetto, tutelare la proprietà industriale, favorire la valorizzazione economica dei brevetti delle micro, piccole e medie imprese (PMI), favorendo lo sviluppo di una strategia della loro capacità competitiva.

Il Programma "**Brevetti+**" si articola in due linee di intervento:

- **Premi per la brevettazione**
Per incrementare il numero di domande di brevetto nazionale e l'estensione di brevetti nazionali all'estero;
- **Incentivi per la valorizzazione economica dei brevetti**
Per potenziare la capacità competitiva delle imprese attraverso la valorizzazione economica di un brevetto in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato.

FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

IL FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER LE PMI

Il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI è uno strumento istituito con [Legge n. 662/96 \(art. 2, comma 100, lettera a\)](#) e operativo dal 2000.

La sua finalità è quella di favorire l'accesso alle fonti finanziarie delle piccole e medie imprese mediante la concessione di una garanzia pubblica che si affianca e spesso si sostituisce alle garanzie reali portate dalle imprese. Rivolgendosi al Fondo centrale di Garanzia, pertanto, l'impresa non ha un contributo in denaro, ma ha la concreta possibilità di ottenere finanziamenti senza garanzie aggiuntive (e quindi senza costi di fidejussioni o polizze assicurative) sugli importi garantiti dal Fondo. Questo interviene fino al 60 % (o all'80 % in alcuni casi) del finanziamento richiesto, fino ad un massimo di 1,5 milioni di euro. Secondo le ultime rilevazioni, circa il 99% delle imprese ha avuto accesso al finanziamento con la copertura del Fondo Centrale in assenza della presentazione di garanzie reali.

I soggetti beneficiari finali, ai quali viene concessa la garanzia pubblica, sono le piccole e medie imprese (così come definite dalla normativa europea), comprese le imprese artigiane, presenti sul territorio nazionale, economicamente sane e appartenenti a qualsiasi settore, ad esclusione dei settori ritenuti sensibili dall'Unione Europea.

Sono, inoltre, soggetti beneficiari i consorzi e le società consortili, costituiti tra piccole e medie imprese di cui agli articoli 17, 18, 19 e 23 della legge 5.10.91, n. 317, e le società consortili miste di cui all'articolo 27 della medesima legge.

FIT-FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA

FIT - Fondo Innovazione Tecnologica

Il Fondo Rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) è stato istituito dalla Legge n. 46 del 17 febbraio 1982, art. 14. Le direttive per la concessione delle agevolazioni del fondo sono state stabilite con decreto del 16 gennaio 2001 dell'allora Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e successivamente adeguate alla nuova disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, con decreto del 10 luglio 2008 dell'attuale Ministero dello Sviluppo Economico.

Ambito di applicazione

Le agevolazioni del fondo sono destinate al sostegno di programmi relativi ad attività di sviluppo sperimentale, che possono comprendere anche attività non preponderanti di ricerca industriale.

Per attività di sviluppo sperimentale e di ricerca industriale si intendono quelle rivolte rispettivamente:

- a) alla concretizzazione dei risultati della ricerca industriale mediante le fasi di progettazione e realizzazione di progetti pilota e dimostrativi, nonché di prototipi, finalizzate a nuovi prodotti, processi o servizi ovvero ad apportare modifiche sostanziali a prodotti e processi produttivi purché tali interventi comportino sensibili miglioramenti delle tecnologie esistenti; rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi, così generati, dai costi ammissibili. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;
- b) ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla lettera a).

Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni del FIT i soggetti giuridici aventi stabile organizzazione in Italia e compresi in una delle seguenti tipologie:

- Imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi ovvero attività di trasporto per terra, per acqua o per aria (attività di cui all'art. 2195 del codice civile, numeri 1 e 3);
- Imprese agro-industriali che svolgono prevalentemente attività industriale;
- Imprese artigiane di produzione di beni di cui alla Legge 8 agosto 1985, n. 443;
- Centri di ricerca con personalità giuridica autonoma;
- Altri soggetti individuati con i bandi del Ministero dello Sviluppo Economico.

Possono altresì beneficiare degli interventi i consorzi e le società consortili con partecipazione maggioritaria di uno dei soggetti precedenti, a condizione che la partecipazione dei medesimi soggetti sia superiore al 30% dell'ammontare del fondo consortile ovvero del capitale sociale.

I soggetti precedentemente elencati possono presentare domanda congiuntamente con organismi di ricerca, purché ai primi faccia capo almeno il 30% del costo ammissibile del progetto.

Spese ammissibili

Sono ammissibili programmi comportanti costi riconosciuti ammissibili non inferiori a 1 milione di Euro, fatti salvi eventuali diversi limiti disposti con i bandi.

Ai fini dell'ammissibilità, i programmi devono avere una durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 36 e devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e comunque non oltre 6 mesi dalla stessa, fatto salvo quanto eventualmente previsto con i bandi.

Sono ammissibili i costi riguardanti:

- Le spese per il personale tecnico adibito alle attività di sviluppo sperimentale e di ricerca industriale oggetto del programma;
- Il costo di strumenti e attrezzature di nuovo acquisto, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il programma di ricerca e sviluppo, nel limite delle quote di ammortamento fiscali ordinarie;
- I servizi di consulenza e altri servizi utilizzati per l'attività del programma, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza;
- Le spese generali da determinare in misura non superiore al 30% del costo del personale;
- I materiali utilizzati per lo svolgimento del programma

WELFARE TO WORK:AUTOIMPIEGO E CREAZIONE D'IMPRESA**Finalità:**

La seguente Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012-2014 è attuata, in assistenza alle Regioni, su tutto il territorio nazionale, affinché i lavoratori svantaggiati, espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, siano raggiunti da azioni di politica attiva adeguate a sostenerne i processi di reinserimento nel mercato del lavoro.

Beneficiari:

Possono beneficiare del contributo le neocostituite, in costanza di bando, imprese, in forma individuale o associata, dei soggetti target della presente iniziativa, indicati tra i destinatari. Sono finanziabili dal presente bando anche iniziative di autoimpiego poste in essere da liberi professionisti che entro il termine di scadenza del presente avviso abbiano avviato, per la prima volta, una nuova attività professionale (che presuppone, tra l'altro, l'iscrizione agli albi professionali e l'apertura di una partita IVA). Non è considerata attività lavorativa autonoma la mera acquisizione di quote societarie.

Campo di applicazione progetti:

E' promosso, nell'ambito della Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012-2014, una specifica azione rivolta agli ex dirigenti e quadri, disoccupati ai sensi della normativa vigente, che prevede la concessione al singolo soggetto di un contributo per la creazione d'impresa o l'autoimpiego fino ad un massimo di 25.000,00 Euro, al lordo delle eventuali ritenute di legge. Il predetto contributo potrà essere elevato fino ad un massimo di 50.000,00 Euro, al lordo delle eventuali ritenute di legge, nel caso di associazione professionale e/o impresa costituita in forma societaria da due ex dirigenti e/o quadri, disoccupati ai sensi della normativa vigente. Lo stesso contributo potrà, essere elevato fino ad un massimo di 75.000,00 Euro, al lordo delle eventuali ritenute di legge, nel caso di associazione professionale e/o impresa costituita in forma societaria e/o di cooperativa di produzione e lavoro e dei servizi da più di due ex dirigenti e/o quadri, disoccupati ai sensi della normativa vigente.

Destinatari dei progetti:

La concessione dei contributi è legata all'assunzione di determinati soggetti, disoccupati ai sensi della normativa vigente, che al momento della assunzione rientrino in una o più delle seguenti categorie:

- Ex dirigenti o quadri over 50;
- Ex dirigenti o quadri donne che non hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- Ex dirigenti o quadri delle regioni Obiettivo Convergenza che non hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- Ex dirigenti o quadri privi di un impiego regolarmente retribuito ma che non rientrino nella categoria dei lavoratori "svantaggiati", di cui al Regolamento (CE) n.800/2008, art.2, lettera 18. Per specifiche ulteriori si prega di fare riferimento al testo del bando. Localizzazione dell'investimento Le iniziative di autoimpiego e creazione di impresa, sostenute economicamente nell'ambito del presente Avviso Pubblico, dovranno essere realizzate esclusivamente sul territorio nazionale.

Agevolazioni previste:

La cifra massima disponibile è pari a 9.715.000,00 Euro e sono a valere sul capitolo 7012 "Interventi a tutela attiva dell'occupazione" (art. 9 commi 3 e 3 bis L. 236/93) del Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'Accesso al Fondo Sociale Europeo, di cui all'art. 9, comma 5 Legge n. 236 del 19 luglio 1993 -esercizio finanziario 2010. Le stesse risorse, stante la parallela iniziativa di reinserimento lavorativo dei soggetti target, rivolta alle imprese direttamente interessate alla loro assunzione, potranno dar luogo all'assegnazione dei previsti contributi solo ed esclusivamente in caso di effettiva disponibilità delle medesime.

Il contributo è così articolato:

-Impresa individuale/autoimpiego del singolo ex dirigente o quadro, il contributo sarà pari ad un massimo di 25.000,00 Euro e verrà erogato al netto delle eventuali ritenute di legge;

-Societaria o associazione professionale con due soci/associati, risultante da atto notarile, il contributo sarà pari ad un massimo di 50.000,00 Euro e verrà erogato al netto delle eventuali ritenute di legge;

-Societaria o associazione professionale o cooperativa di produzione e lavoro e dei servizi con più di due soci/associati, risultante da atto notarile, il contributo sarà pari ad un massimo di 75.000,00 Euro e verrà erogato al netto delle eventuali ritenute di legge.

L'azione prevede la possibilità di riconoscere un contributo per le spese di costituzione dell'impresa, o di avvio del lavoro autonomo e di gestione, debitamente documentate ed effettivamente sostenute, così come di seguito indicate.

Le tipologie di spesa che potranno essere finanziate sono di due tipi:

*Di investimento:

-Attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti;

-Beni immateriali a utilità pluriennale;

-Ristrutturazione di immobili, entro il limite massimo del 10% del valore degli investimenti;

*Per la gestione:

-Materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo;

-Utenze e canoni di locazione per immobili;

-Oneri finanziari (con l'esclusione degli interessi dell'eventuale mutuo agevolato);

-Prestazioni di garanzie assicurative sui beni finanziati.

Presentazione delle domande:

Possono essere ammesse a contributo esclusivamente le domande riferibili ad iniziative di autoimpiego o creazione di impresa, attivate dopo la data di pubblicazione, sul sito di Italia Lavoro S.p.A. (www.italialavoro.it) del bando e fino al 31 Dicembre 2014. La domanda di ammissione a contributo da formalizzarsi tassativamente mediante l'apposito modulo (all.1) previamente sottoscritto da parte di tutti gli interessati, dovrà essere inviata, entro e non oltre il 31 Dicembre 2014, esclusivamente a mezzo lettera raccomandata AR indirizzata a:

Scadenza:

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 31 Dicembre 2014

SMART & START: NUOVI INCENTIVI PER LE IMPRESE NEL MEZZOGIORNO

Finalità:

Smart & Start sono due linee di incentivazione istituite dal Ministero dello Sviluppo Economico, per favorire la creazione di nuove imprese nel Mezzogiorno che puntano su innovazione, utilizzo delle tecnologie digitali e valorizzazione dei risultati della ricerca.

Beneficiari:

Possono usufruire degli incentivi tutte le società che intendano realizzare un piano di impresa innovativo sotto il profilo Organizzativo o produttivo, oppure orientato a raggiungere nuovi mercati o a intercettare nuovi fabbisogni, anche sociali e ambientali. Inoltre, possono accedere ai contributi START le società desiderose di operare nell'economia digitale, o che realizzano programmi di investimento a contenuto tecnologico per valorizzare economicamente i risultati della ricerca, pubblica e privata.

Smart sostiene le società che propongono progetti d'impresa che prevedono:

- soluzioni tecniche, organizzative o produttive, **nuove rispetto al mercato di riferimento** dell'impresa proponente, anche relativamente alla riduzione dell'impatto ambientale
- **ampliamento del target** a cui è rivolto il prodotto-servizio, rispetto al bacino attualmente raggiunto dagli altri operatori attivi nello stesso mercato o settore
- sviluppo e vendita di **prodotti/servizi innovativi** o migliorativi rispetto ai bisogni dei clienti, oppure destinati a intercettare **nuove esigenze**, o anche rivolti a **innovative combinazioni tra prodotto-servizio e mercato**
- modelli di business orientati all'**innovazione sociale**, anche attraverso l'offerta di prodotti e servizi che intercettano bisogni sociali o ambientali.

Stanziamiento:

La cifra massima disponibile, per il seguente bando, è pari a 190 milioni di Euro.

Termine di presentazione :

Le domande per accedere alle agevolazioni potranno essere presentate a partire dal 4 Settembre 2013.

BANDO NAZIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER I COSTI AMBIENTALI DI RIPRISTINO DEI LUOGHI A VALERE SUL FONDO PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEI CARBURANTI

Finalità:

Il seguente bando nazionale ha come scopo quello di concedere l'erogazione di contributi per i costi ambientali di ripristino dei luoghi a valere sul Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti.

Beneficiari:

Possono usufruirne tutti i titolari di autorizzazione o concessione degli impianti stradali di distribuzione dei carburanti della rete ordinaria.

Campo di intervento progetti:

I titolari di autorizzazione o concessione degli impianti stradali di distribuzione dei carburanti della rete ordinaria che chiudano gli impianti dal 1° Gennaio 2012 al 31 dicembre 2014, possono ottenere:

- Gli indennizzi di cui all'art. 2, comma 2, del decreto ministeriale 7 agosto 2003 in caso di soggetti titolari di impianti, comunque non integrati verticalmente nel settore della raffinazione, con non più di dieci impianti alla data di entrata in vigore del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, per la chiusura di tali impianti dovuta a ristrutturazione della rete, secondo le modalità e di termini di cui al decreto ministeriale 7 Agosto 2003;
- I contributi per i costi ambientali di ripristino dei luoghi a seguito di chiusura di impianti di distribuzione dei carburanti.

Agevolazioni:

E' possibile venga riconosciuto un contributo pari al 60% dei costi effettivamente sostenuti per le specifiche attività di cui all'allegato IV del decreto, il quale non potrà eccedere complessivamente la somma di 70.000 Euro per ciascun impianto e comunque nei limiti delle disponibilità del Fondo. La somma dei contributi e degli indennizzi percepiti dai titolari di impianti ai sensi del decreto ministeriale 7 agosto 2003 e del presente decreto non potrà comunque eccedere l'importo complessivo di 100.000 Euro per ciascun impianto.

Spese ammissibili:

- Direzione Lavori, Sicurezza per l'esecuzione dei lavori, collaudi;
- Attività specifica di rimozione, smaltimento/recupero attrezzature fuori terra e successivo ripristino dei luoghi;
- Bonifica (e gas free) serbatoi e linee interrato e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti;
- Rimozione e smaltimento/recupero serbatoi e linee interrato o eventuale inertizzazione serbatoi in caso di autorizzazione al mantenimento degli stessi in sito;
- Rimozione e smaltimento/recupero del terreno;
- Accertamenti della qualità ambientale (preventiva o in corso d'opera);
- Effettuazione di indagini ambientali preventive (se previste) o contestuali alla rimozione;
- Opere geotecniche di consolidamento a sostegno degli scavi;
- Messa in sicurezza di emergenza;
- Gestione acque di falda;

- Smaltimento/recupero rifiuti liquidi;
- Caratterizzazione ambientale;
- Interventi di bonifica o messa in sicurezza operativa.

Presentazione delle domande:

I titolari possono presentare domanda per i contributi per i costi ambientali di ripristino dei luoghi entro sei mesi dalla chiusura dell'impianto. La domanda (allegato I del decreto 19 aprile 2013) deve essere presentata in bollo al:

Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per l'Energia

Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e le Infrastrutture Energetiche,
correlata della documentazione richiesta dal decreto (art. 2).

Scadenza:

Entro e non oltre 6 mesi dalla chiusura dell'impianto - chiusura massima 31 Dicembre 2014.

FONDAZIONE UMANA-MENTE DEL GRUPPO ALLIANZ: "SOSTEGNO AD INIZIATIVE SOCIALI".

Finalità:

La missione di UMANA MENTE è dare risposte valide ed efficaci ai bisogni di chi è in situazione di disagio, con la realizzazione di interventi e progetti di qualità, che rispondano ad un bisogno emergente e comprovato, validi dal punto di vista del modello di intervento e delle attività proposte, ben strutturati dal punto di vista gestionale, promossi da enti No-Profit di provata esperienza e dotati delle competenze necessarie.

UMANA MENTE, per l'anno in corso, darà priorità ai seguenti progetti:

- Nell'ambito del disagio minorile, soprattutto la fascia adolescenziale e giovanile e della disabilità congenita intellettiva e fisica;
- Capaci di garantire un miglioramento della qualità di vita e attivare una fattiva partecipazione sociale degli utenti;
- Che nascono da collaborazioni fattive con fondazioni ed enti di erogazione nella co-progettazione e nella co-gestione di nuove attività filantropiche congiunte;
- Gestiti e monitorati da realtà No-Profit strutturate e con comprovata esperienza nel settore capaci di rispondere in maniera efficiente ed efficace ai bisogni emergenti nel contesto sociale;
- Proposti da enti con una storia e un'esperienza triennale nel campo e un numero di almeno 3 dipendenti;
- Con uno stabile piano di sostenibilità futura;
- Capaci di contemplare anche i temi della CSR del Gruppo Allianz di cui la premessa.

Beneficiari:

Possono usufruirne tutti gli enti attivi nel settore No-Profit.

Scadenza:

Attiva

BANDO NAZIONALE RIVOLTO ALL'EROGAZIONE DI INCENTIVI PER ASSUNZIONI DI GIOVANI DISOCCUPATI.

Finalità:

Lo scopo del seguente bando è quello di promuovere forme di occupazione stabile di giovani fino a 29 anni di età.

Beneficiari:

Possono usufruirne tutte le imprese che assumano giovani tra 18 e 29 anni con contratti a tempo indeterminato.

Campo di intervento progetti:

L'assunzione di cui al comma 1 deve riguardare lavoratori, di età compresa tra i 18 ed i 29 anni, che rientrino in una delle seguenti condizioni:

- Siano privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- Siano privi di un diploma di scuola media superiore o professionale.

Agevolazioni:

L'incentivo è pari a un terzo della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali, per un periodo di 18 mesi, ed è corrisposto al datore di lavoro unicamente mediante conguaglio nelle denunce contributive mensili del periodo di riferimento, fatte salve le diverse regole vigenti per il versamento dei contributi in agricoltura. Il valore mensile dell'incentivo non può comunque superare l'importo di 650,00 Euro per lavoratore assunto ai sensi del presente articolo. Lo stesso è corrisposto altresì, per un periodo di 12 mesi, ed entro i limiti di 650,00 Euro mensili per lavoratore, nel caso di trasformazione con contratto a tempo indeterminato.

Presentazione delle domande:

Per l'ammissione all'incentivo, il datore di lavoro inoltra all'INPS una domanda preliminare di ammissione all'incentivo, indicando:

- Il lavoratore nei cui confronti è intervenuta o potrebbe intervenire l'assunzione a tempo indeterminato ovvero la trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto a termine;
- La regione di esecuzione della prestazione lavorativa.

La domanda deve essere inoltrata esclusivamente avvalendosi del modulo di istanza on-line "76-2013" sul sito internet www.inps.it. Entro tre giorni dall'invio dell'istanza, l'INPS, mediante i propri sistemi informativi centrali, verificherà la disponibilità residua della risorsa in relazione alla regione di pertinenza e in caso di disponibilità, comunicherà, esclusivamente in modalità telematica, che è stato prenotato in favore del datore di lavoro l'importo massimo dell'incentivo, per la durata di 18 o 12 mesi, rispettivamente per l'assunzione e la trasformazione, per il lavoratore indicato nell'istanza preliminare.

La comunicazione INPS è accessibile all'interno dell'applicazione "DiResCo". Entro sette giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di prenotazione positiva dell'Istituto, il datore di lavoro, per accedere all'incentivo, dovrà, se ancora non lo ha fatto, stipulare il contratto di assunzione ovvero di trasformazione.

Entro quattordici giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di prenotazione positiva dell'Istituto, il datore di lavoro avrà l'onere di comunicare l'avvenuta stipulazione del contratto di lavoro, chiedendo la conferma della prenotazione effettuata in suo favore. La comunicazione dovrà essere effettuata mediante l'apposita funzionalità che sarà resa disponibile all'interno dell'applicazione "DiResCo".

L'istanza di conferma costituisce domanda definitiva di ammissione al beneficio. Nell'ipotesi di trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto a termine, il datore di lavoro dovrà presentare la domanda definitiva entro lo stesso termine, anche se non è stato ancora realizzato l'incremento netto dell'occupazione. L'autorizzazione dell'Inps diverrà efficace, qualora, nel termine indicato dall'articolo 1, co.5, dl 76/2013, venga realizzato l'incremento netto dell'occupazione, diversamente il datore di lavoro dovrà astenersi dal fruire dell'incentivo.

L'Inps, mediante i propri sistemi informativi centrali, effettuerà alcuni controlli circa i requisiti di spettanza dell'incentivo, attribuendo un esito positivo, o negativo all'istanza definitiva di ammissione al beneficio.

Lo stesso sarà visualizzabile all'interno del Cassetto previdenziale. L'Inps effettuerà a posteriori, mediante l'unità organizzativa una "Verifica amministrativa", gli altri necessari controlli circa la sussistenza dei presupposti dell'incentivo, secondo modalità che verranno rese note alle Sedi con successive disposizioni interne.

Scadenza:

Fino ad esaurimento risorse

BANDO NAZIONALE AUTOIMPREDITORIALITÀ**Finalità**

Lo scopo del seguente bando è quello di promuovere la creazione di nuove società o l'ampliamento di società già esistenti per iniziative da realizzarsi esclusivamente nelle regioni. Esso finanzia la produzione di beni e la fornitura di servizi in diversi settori.

Beneficiari

Produzione di beni e servizi e Fornitura di servizi

Creazione di nuove imprese:

Le agevolazioni sono rivolte a nuove società, comprese le cooperative di produzione e lavoro, composte in maggioranza – dei soci e dei capitali - da giovani tra i 18 e i 35 anni, residenti nei territori di applicazione della legge alla data del 1° Gennaio 2000, oppure nei 6 mesi precedenti la data di ricevimento della domanda. Anche la sede legale, amministrativa e operativa della società deve trovarsi nei territori agevolati.

Ampliamento di imprese già esistenti:

Le agevolazioni sono rivolte a società, comprese le cooperative di produzione e lavoro che:

- Rispettino i requisiti di composizione del capitale sociale e di localizzazione della sede richiesti per la "creazione di nuove imprese" alla data di ricevimento della domanda e nei 2 anni precedenti;
- Hanno avviato l'attività almeno 3 anni prima della data in cui Invitalia riceve la loro domanda;
- Sono economicamente e finanziariamente sane.

Cooperative sociali

Le agevolazioni sono rivolte alle cooperative sociali di tipo "b", nelle quali le persone svantaggiate - ai sensi della legge 381/91 art. 4 - devono costituire almeno il 30% dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere soci della cooperativa stessa.

Le cooperative devono risultare iscritte nell'apposito registro tenuto dalle Camere di Commercio. Possono presentare domanda di agevolazione:

- Le cooperative di nuova costituzione, nelle quali, a parte i soci svantaggiati se privi dei requisiti soggettivi dell'età e della residenza, la maggioranza, dei soci e dei capitali, è composta da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni, residenti nei territori di applicazione della legge alla data del 1° gennaio 2000 oppure nei 6 mesi precedenti la data di ricevimento della domanda;
- Le cooperative già esistenti ed operative, nelle quali tutti i soci non svantaggiati hanno la residenza nei territori agevolati alla data del 1° Gennaio 2000 o nei 6 mesi precedenti la data di ricevimento della domanda. Anche la sede legale, amministrativa e operativa della società deve trovarsi nei territori agevolati.

Campo di intervento progetti:

- Produzione di beni e servizi;
- Fornitura di servizi;
- Cooperative sociali.

Localizzazione:

Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Agevolazioni:

Contributi a fondo perduto e mutui a tasso agevolato.

Produzione di beni e servizi:

-Investimenti fino a 2.582.000 Euro;

-Fornitura di servizi: investimenti fino a 516.000 Euro;

-Cooperative sociali: investimenti fino a 516.000 Euro per le cooperative sociali di nuova costituzione e fino a 258.000 Euro per le cooperative sociali già esistenti.

Spese ammissibili:

Produzione di beni e servizi

Sono finanziabili le iniziative di start-up e di ampliamento nei seguenti settori:

-Produzione di beni in agricoltura, industria e artigianato;

-Fornitura di servizi alle imprese (non sono finanziabili i servizi alle amministrazioni pubbliche).

Sono escluse le attività nei settori commerciale, socio-sanitario, siderurgico, costruzione navale e delle fibre sintetiche. I progetti nel settore della produzione agricola e della trasformazione dei prodotti agricoli devono essere compatibili con i Piani di Sviluppo Rurale (PSR) regionali. L'attività prevista nel progetto deve essere svolta per almeno 5 anni a partire dalla data di inizio effettivo dell'attività d'impresa. Per almeno 5 anni l'azienda deve anche mantenere la sede legale, amministrativa e operativa nei.

Fornitura di servizi:

Sono finanziabili le iniziative di start-up e di ampliamento finalizzate all'erogazione di servizi nei seguenti settori:

-Fruizione dei beni culturali (esclusi quelli statali);

-Turismo;

-Manutenzione di opere civili e industriali (esclusa la manutenzione straordinaria);

-Tutela ambientale;

-Innovazione tecnologica;

-Agricoltura;

-Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroindustriali.

L'attività prevista nel progetto deve essere svolta per almeno 5 anni a partire dalla data di inizio effettivo dell'attività d'impresa. Per almeno 5 anni l'azienda deve anche mantenere la sede legale, amministrativa e operativa nei territori agevolati .

Cooperative sociali

Possono essere finanziate le iniziative nei seguenti settori:

-Produzione di beni in agricoltura, industria e artigianato;

-Fornitura di servizi alle imprese (sono esclusi i servizi alle amministrazioni pubbliche).

Sono escluse le attività nei settori commerciale, socio-sanitario, siderurgico, costruzione navale e delle fibre sintetiche. I progetti nel settore della produzione agricola e della trasformazione dei prodotti agricoli devono essere compatibili con i Piani di Sviluppo Rurale (PSR) regionali. L'attività prevista nel progetto deve essere svolta per almeno 5 anni a partire dalla data di inizio effettivo dell'attività d'impresa. Per almeno 5 anni l'azienda deve anche mantenere la sede legale, amministrativa e operativa nei.

Scadenza: Attiva.

BANDO NAZIONALE PER L'AUTOIMPIEGO

Invitalia sostiene la realizzazione e l'avvio di piccole attività imprenditoriali da parte di disoccupati o persone in cerca di prima occupazione nelle regioni: "Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia". È, inoltre, prevista una dotazione finanziaria specifica, a valere sul Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, Asse 2, Ob. Op. II.1. per lo sviluppo delle imprese turistiche e/o connesse alla fruizione culturale e naturalistica degli attrattori ricadenti nei Poli di attrazione culturali, naturali e/o paesaggistici localizzati nei Comuni delle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Beneficiari:

Lavoro Autonomo:

La seguente agevolazione è rivolta a persone fisiche che intendono avviare un'attività di lavoro autonomo in forma di ditta individuale.

Per presentare la domanda i proponenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Maggiorenne alla data di presentazione della domanda;
- Non occupato alla data di presentazione della domanda;
- Residente nel territorio nazionale;
- Sede legale, operativa e amministrativa deve essere ubicata nelle regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Microimpresa:

Per la seguente agevolazione è rivolta a persone che intendono avviare un'attività imprenditoriale di piccola dimensione in forma di società di persone.

Sono pertanto ESCLUSE le ditte individuali, le società di capitali, le cooperative, le società di fatto e le società aventi un unico socio.

Per presentare la domanda almeno la metà numerica dei soci che detiene almeno la metà delle quote, deve essere:

- Maggiorenne alla data di presentazione della domanda;
- Non occupato alla data di presentazione della domanda;
- Residente nel territorio nazionale;
- La sede legale, operativa e amministrativa deve essere ubicata nelle regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;
- I soci che rispondono a questi requisiti devono detenere almeno la metà delle quote di partecipazione.

Franchising:

La seguente agevolazione è rivolta a persone fisiche o società, di persone o di capitali, di nuova costituzione che intendono avviare un'attività imprenditoriale in franchising, da realizzare con Franchisor convenzionati con l'Agenzia.

Sono ESCLUSE le società di fatto e le società aventi scopi mutualistici.

Per presentare la domanda il titolare della ditta individuale o, nel caso di società, almeno la metà numerica dei soci che detiene almeno la metà del capitale sociale o delle quote, deve essere:

- Maggiorenne alla data di presentazione della domanda;
- Non occupato alla data di presentazione della domanda;

-Residente nel territorio nazionale;

-La sede legale e operativa deve essere ubicata nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Le ditte individuali devono essere costituite dopo la presentazione della domanda. Le società devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda.

Campo di intervento progetti:

L'Agenzia sostiene la realizzazione e l'avvio di piccole attività imprenditoriali da parte di disoccupati o persone in cerca di prima occupazione attraverso le seguenti iniziative:

Lavoro Autonomo (in forma di ditta individuale)

-Investimenti previsti non superiori a 25.823 Euro;

Microimpresa (in forma di società di persone)

-Investimenti previsti non superiori a 129.114 Euro;

Franchising (in forma di ditta individuale o di società)

Da realizzare con Franchisor accreditati con l'Agenzia nazionale per l'attrazione d'investimenti e lo sviluppo d'impresa. Localizzazione dell'investimento La sede legale, operativa e amministrativa deve essere ubicata nelle regioni: "Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia".

Agevolazioni e Spese ammissibili:

Le agevolazioni finanziarie previste riguardano:

-Gli investimenti (contributo a fondo perduto e mutuo agevolato);

-La gestione (contributo a fondo perduto);

-Servizi di assistenza tecnica e gestionale.

Presentazione delle domande:

Per accedere alle agevolazioni occorre presentare una domanda contenente il piano d'impresa che evidenzi la coerenza tra il profilo del soggetto promotore e l'iniziativa imprenditoriale, che descriva la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa.

Scadenza: Fino ad esaurimento fondi.

BANDO NAZIONALE: "ENEL CUORE ONLUS".

Finalità:

Enel Cuore si impegna a realizzare iniziative di solidarietà promosse da organizzazioni non profit, in particolare, sostiene interventi strutturali e infrastrutturali, grazie ai quali si portano avanti progetti "tangibili", duraturi nel tempo e misurabili, i cui benefici vanno direttamente a favore di coloro che vivono in condizioni svantaggiate, in particolare verso l'infanzia e l'adolescenza, la terza età, le persone malate e quelle disabili.

Beneficiari:

Possono presentare proposte progettuali onlus, ong, cooperative sociali, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, fondazioni.

Scadenza: Senza scadenza.

Link: http://www.enel.it/Enelcuore/it/presentazione_progetti/modalita_presentazione

BENI STRUMENTALI ("NUOVA SABATINI")

Il nuovo strumento agevolativo istituito dal decreto-legge Del Fare (art. 2 decreto-legge n. 69/2013) è finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (PMI). Lo strumento è rivolto alle PMI, operanti in tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, che realizzano investimenti (anche mediante operazioni di leasing finanziario) in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali.

Nel dettaglio, la misura prevede:

la costituzione presso Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) di un plafond di risorse (fino a un massimo di 2,5 miliardi di euro, eventualmente incrementabili con successivi provvedimenti fino a 5 miliardi) che le banche e gli intermediari finanziari, previa adesione a una o più apposite convenzioni tra il Mise (sentito il Mef), l'Associazione Bancaria Italiana (Abi) e Cdp, potranno utilizzare per concedere alle Pmi, fino al 31 dicembre 2016, finanziamenti di importo compreso tra 20.000 e 2 milioni di Euro a fronte degli investimenti sopra descritti;

la concessione da parte del Mise di un contributo in favore delle Pmi, che copre parte degli interessi a carico delle imprese sui finanziamenti bancari di cui al punto 1, in relazione agli investimenti realizzati. Lo stanziamento complessivo di bilancio è pari a 191,5 milioni di euro per gli anni 2014-2021. Il contributo è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso del 2,75% annuo per cinque anni; la possibilità di beneficiare della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, fino alla misura massima prevista dalla vigente normativa (80% dell'ammontare del finanziamento), sul finanziamento bancario di cui al punto 1, con priorità di accesso.

Per quanto riguarda la procedura per la concessione del contributo, è stato previsto un meccanismo automatico e di accesso semplificato. Infatti, l'impresa presenta alla banca, tramite posta elettronica certificata, un'unica dichiarazione-domanda per la richiesta del finanziamento e per l'accesso al contributo ministeriale, attestando il possesso dei requisiti e l'aderenza degli investimenti alle previsioni di legge. Una volta che la banca ha adottato la delibera di finanziamento, il Mise procede, in tempi molto contenuti, alla concessione del contributo e a darne comunicazione all'impresa.

L'erogazione del contributo è prevista al completamento dell'investimento autocertificato dall'impresa ed è effettuata in quote annuali secondo il piano di erogazioni riportato nel provvedimento di concessione.

A partire dalle ore 9.00 del 31 marzo 2014 le imprese richiedenti potranno presentare le domande per la richiesta dei finanziamenti e dei contributi alle banche e agli intermediari finanziari aderenti alla convenzione tra Ministero dello sviluppo economico, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Associazione Bancaria Italiana (ABI).

**BANDO NAZIONALE RIVOLTO ALL'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI
DELLA FONDAZIONE MARCEGAGLIA ONLUS**

Finalità:

La Fondazione Marcegaglia Onlus sostiene progetti che favoriscono la crescita e il benessere di donne in difficoltà e delle loro famiglie. Essi devono essere condotti in ambito sociale, contro le emarginazioni e le nuove povertà, e in ambito sanitario, per offrire servizi, formazione, strumenti di crescita e sviluppo a chi non ne ha.

La Fondazione Marcegaglia lavora secondo una logica di rete e crea partnership, partecipa alla progettazione di interventi di solidarietà e sviluppo insieme a organizzazioni partner locali, altre organizzazioni non profit italiane o straniere, scelte secondo i parametri e gli standard indicati nelle linee guida, realtà del mondo profit ed enti pubblici, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, può indire bandi annuali a sostegno di cause o temi sociali scelti secondo i criteri dell'emergenza o dei bisogni rilevati, organizzazioni beneficiarie saranno scelte secondo i parametri e gli standard indicati in linee guida create ad hoc.

Nel nostro Paese il suo impegno è rivolto a combattere l'emarginazione sociale e le nuove povertà, con una particolare attenzione alle donne e al loro ruolo nella società. All'estero la Fondazione partecipa alla realizzazione di progetti di cooperazione internazionale per consentire lo sviluppo economico e sociale delle aree più povere del pianeta.

Beneficiari:

Possono richiedere contributi tutte le organizzazioni non profit italiane, o straniere.

Scadenza: Aperta.

Link: <http://www.fondazionemarcegaglia.org/index.php/it/progetti/come.html>

ZONE FRANCHE URBANE

Con decreto interministeriale del 21 gennaio 2014 sono state apportate modifiche e integrazioni al **decreto interministeriale del 10 aprile 2013** volte a consentire l'applicazione delle agevolazioni fiscali anche alle Zone Franche Urbane (ZFU) ricadenti nel territorio della Regione Puglia e di seguito indicate:

- ZFU di Andria
- ZFU di Barletta
- ZFU di Foggia
- ZFU di Lecce
- ZFU di Lucera
- ZFU di Manduria
- ZFU di Manfredonia
- ZFU di Molfetta
- ZFU di San Severo
- ZFU di Santeramo in Colle
- ZFU di Taranto

La dotazione finanziaria per gli interventi da attuare è costituita da **60 milioni di euro** a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Con apposito bando, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, saranno adottate le disposizioni di attuazione dell'intervento, che includono il modello di istanza per la richiesta delle agevolazioni e le indicazioni circa le modalità e i termini di presentazione della medesima istanza.

BANDO NAZIONALE: "ATTIVA LA POSSIBILITÀ DI RICHIEDERE CONTRIBUTI NEI SETTORI SOCIALE, RICERCA E FORMAZIONE".

Finalità

La Fondazione De Agostani sostiene progetti in ambito sociale, in particolare nell'infanzia, ricerca e formazione.

I tre ambiti in cui la Fondazione ha deciso di operare sono:

-Il sociale, ed in particolare il mondo dell'infanzia: "Minori in difficoltà, bambini abbandonati, malati, maltrattati, allontanati dalle loro famiglie, bambini disabili". Con riferimento ai portatori di handicap, l'attenzione della Fondazione va principalmente ai disabili con handicap fisici.

-La ricerca: "la Fondazione sostiene attività di ricerca in campo medico-scientifico".

-La formazione: "La Fondazione privilegia la formazione in ambito universitario".

Tutti i progetti della Fondazione dovranno essere accompagnati da una dettagliata relazione nella quale siano evidenziati gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici, i risultati attesi, i beneficiari diretti e indiretti, la controparte locale, eventuali impegni degli enti e istituzioni nazionali e locali. Nella relazione dovranno essere inoltre descritti gli aspetti che garantiscono la sostenibilità del progetto, le modalità di monitoraggio previste, un dettagliato piano finanziario complessivo e diviso per ciascuna annualità nel caso di progetti pluriennali. Gli enti che vogliono collaborare con la Fondazione o richiedere un contributo devono seguire le procedure e le modalità definite dal Consiglio nel documento "Linee guida per la selezione dei progetti. Rendicontazione e monitoraggio". Nel documento sono inoltre illustrate le modalità per il monitoraggio, misurazione e rendicontazione degli interventi sostenuti.

Beneficiari:

Possono usufruirne tutte le Organizzazioni Non Governative (Ong) in possesso del riconoscimento di idoneità del Ministero degli Affari Esteri, enti senza scopo di lucro, ovvero associazioni, comitati, federazioni, fondazioni e cooperative che svolgono la propria attività in modo diretto e continuativo con un radicamento nel territorio, enti pubblici, sempre che i progetti rientrino nei settori e nelle aree di intervento previsti.

Scadenza: Il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali è il 31 Dicembre 2014.

AGEVOLAZIONI PER L'INSEDIAMENTO DI GIOVANI IN AGRICOLTURA

Il primo insediamento in agricoltura è uno strumento finanziario concesso da ISMEA, in linea con quelli che sono gli indirizzi del piano strategico nazionale di sviluppo rurale ed in coerenza e complementarità con i piani di sviluppo rurale regionali, il quale prevede, la corresponsione di un premio che agevoli il primo insediamento dei giovani agricoltori, erogato sotto forma di contributo in conto interessi, nel quadro di un'operazione di leasing finalizzata all'acquisizione dell'azienda agricola. L'ammontare massimo dell'aiuto non potrà essere superiore alla somma di 40.000 euro.

Da dove arrivano le risorse.

La linea di finanziamento comunitaria, su cui si base il primo insediamento è la XA 259/2009 resa disponibile da ISMEA mediante la delibera n.45 del c.d.a. del 29 settembre 2009, la quale prevede un ammontare complessivo di 20 milioni di euro da destinare alla misura del primo insediamento per una durata temporale di 6 anni, quindi ipoteticamente le risorse sarebbero disponibili fino al 2015 in funzione del numero di pratiche ammesse e finanziate da ISMEA.

Link di riferimento: <http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4652>

AGEVOLAZIONI PER IL SUBENTRO IN AGRICOLTURA**Beneficiari**

Giovani imprenditori agricoli, anche organizzati in forma societaria, che intendono subentrare nella conduzione di un'azienda e che presentino un progetto per lo sviluppo o il consolidamento dell'azienda oggetto del subentro. Per usufruire delle agevolazioni il giovane imprenditore agricolo in caso di ditta individuale o la maggioranza assoluta e numerica e delle quote di partecipazione dei soci in caso di società (di persone, di capitali o cooperative, anche a scopo consortile), devono possedere i seguenti requisiti:

- età compresa tra i 18 ed i 39 anni al momento di spedizione della domanda
- residenza nel territorio nazionale

L'attività d'impresa prevista nel progetto agevolato deve essere svolta per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di inizio effettivo dell'attività d'impresa. Per un analogo periodo di tempo deve essere mantenuta la localizzazione dell'iniziativa (sede legale, amministrativa e operativa) nel territorio nazionale. La domanda di ammissione alle agevolazioni può essere presentata anche a subentro avvenuto da non più di 12 mesi rispetto alla data di spedizione della stessa, ovvero, nel caso di subentro mortis causa al conduttore uscente, purché il progetto sia spedito nei sei mesi successivi al decesso. In ogni caso il cedente deve avere partita IVA e il legittimo possesso dell'azienda almeno da due anni al momento della presentazione della domanda, o nei due anni precedenti il subentro se questo è avvenuto prima della presentazione della domanda. Nel caso invece in cui il subentro non sia ancora avvenuto, al momento della presentazione della domanda, il soggetto richiedente deve subentrare entro tre mesi dalla data della deliberazione di ammissione alle agevolazioni. Le misure incentivanti sono applicabili a tutto il territorio nazionale nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato per il settore agricolo e per quello della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (art. 2 comma 2-quater della Legge 22 dicembre 2008 n. 201).

Iniziative ammissibili

Possono essere finanziati i progetti per lo sviluppo e il consolidamento di iniziative nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

I progetti devono perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- riduzione dei costi di produzione;
- miglioramento e riconversione della produzione;
- miglioramento della qualità;
- tutela e miglioramento dell'ambiente naturale o delle condizioni di igiene o del benessere degli animali.
- Sono esclusi i progetti che prevedono investimenti di mera sostituzione di beni preesistenti.

L'investimento complessivo non può superare 1.032.000 euro, IVA esclusa.

Spese ammissibili

- Aiuti agli investimenti
- studio di fattibilità, comprensivo dell'analisi di mercato;
- opere agronomiche e di miglioramento fondiario;
- opere edilizie da acquistare o da eseguire;
- oneri per il rilascio della concessione edilizia;
- allacciamenti, impianti, macchinari ed attrezzature;
- servizi di progettazione;

- beni pluriennali.

I beni di investimento agevolabili devono essere nuovi di fabbrica e acquistati successivamente alla data di delibera da parte di ISMEA di ammissione alle agevolazioni. I beni oggetto delle agevolazioni devono essere vincolati all'esercizio dell'attività finanziata per un periodo minimo di cinque anni decorrente dalla data di inizio effettivo dell'attività d'impresa e, comunque, fino all'estinzione del mutuo.

- Aiuti per l'assistenza tecnica
- istruzione e formazione;
- prestazione di servizi di gestione aziendale e di servizi ausiliari;
- organizzazione e partecipazione a concorsi, mostre e fiere;

Aiuti agli investimenti

Le agevolazioni finanziarie per gli investimenti consistono in contributi a fondo perduto e mutui a tasso agevolato concessi entro i limiti stabiliti dalla normativa comunitaria:

PREMIO DI PRIMO INSEDIAMENTO

E' concesso altresì un contributo a fondo perduto quale premio di primo insediamento pari a euro 25.000. L'erogazione del premio di primo insediamento a favore dei giovani imprenditori agricoli viene effettuata da ISMEA al completamento del programma di investimenti ammesso alle agevolazioni, a condizione che l'attività agevolata sia stata avviata, che il beneficiario o tutti i soci della società beneficiaria siano in possesso della qualifica di I.A.P. e che nessuno di essi abbia precedentemente ottenuto altro premio di primo insediamento.

Link: <http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2841>